

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 175, 30 aprile 2010 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Professionisti e Ricercatori Italo Argentini (Apria)

Si è tenuta il 17 aprile 2010, nella sua sede di Mar del Plata, l'Assemblea Annuale dei Soci di Apria che ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo, associazione che oggi conta con oltre 800 soci in tutta l'Argentina.



Il nuovo board resterà in carica per i prossimi 2 anni. Di seguito i nomi dei nuovi membri:

Presidente, Daniel Antenucci,
vice presidente Claudia Scicchiatano,
segretaria Giovanna Seminara,
prosegretario Gustavo Velis, tesoriere

Santiago Laddaga, protesoriere
Teresa Grossoni, Vocali Mercedes
Berrueta, Enrique Vignola, Haide
Oggero, supplenti Alba Pollacino,
Teresa Conti Persino e Miguel
Ponce. Revisori dei conti, Cecilia

Pocel, Sandra Churio, Diego
Santirso e supplente Silvina Caridi.

L'Assemblea ha anche discusso
le attività associative e gli obiettivi
raggiunti negli ultimi 2 anni e ha

approvato il bilancio associativo al 31.12.2009. L'Associazione, che vedrà ancora la Direzione Generale sotto la guida di Daniel Antenucci, ricercatore dell'UNiversità Nazionale di Mar del Plata e del Conicet Argentino, si propone di affrontare con il medesimo impegno le numerose sfide che si intravedono all'orizzonte, in un periodo ricco di cambiamenti, ma anche di opportunità.

Internet sta infatti vivendo un momento di grande sviluppo e i media digitali stanno gradualmente conquistando un ruolo da protagonisti anche in Argentina, per questo gli biettivi di Apria restano quindi quelli di promuovere e diffondere la cultura, promuovere e di coordinare studi, ricerche e la conoscenza in Argentina in tutti i campi della scienza, mobilitando a tal fine le necessarie risorse umane e

finanziarie. L'associazione si propone inoltre di:

a. servire di strumento e di collegamento a livello nazionale fra gli studiosi di tutte le Università, Istituti, Centri, Dipartimenti, ecc, facilitando i contatti personali e la conoscenza dei lavori di ricerca già eseguiti, in corso o allo stadio di progetto;

b. serve anche come un canale di comunicazione con l'opinione pubblica argentina ed italiana, fornendo informazioni sulle diverse professioni e gli studi scientifici e sui lavori in corso in Argentina sia al pubblico in genere, sia a quei settori della società argentina (giornalisti, editori e imprenditori) che hanno a che fare a livello professionale.

Ancor più che in passato, Apria intende inoltre continuare a svolgere il decisivo ruolo di interlocutore per le istituzioni, contribuendo ad un dibattito costruttivo.

Tra le linee guida

espresse dal nuovo Consiglio Direttivo, resta, infine, l'impegno ad accreditarsi quale Associazione di riferimento per l'Ambasciata Italiana ed i Consolati italiani in Argentina, proseguendo sulla strada tracciata nel corso degli ultimi anni. (Luciano Fantini La Prima Voce)

Polverini visita Consiglio Regionale



Roma - Il presidente della Regione, Renata Polverini, ha visitato questa mattina la sede del Consiglio regionale alla Pisana. Accompagnata dal presidente uscente del consiglio Bruno Astorre, Polverini ha incontrato il personale degli uffici amministrativi e i dirigenti, cogliendo l'occasione per augurare loro buon lavoro.

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

A Mar del Plata l'assemblea annuale dell'Associazione dei Professionisti e Ricercatori Italo-Argentini (APRIA)

Eletto il nuovo consiglio direttivo e ribaditi gli obiettivi del sodalizio che riunisce oltre 800 soci residenti nel Paese

Mar del Plata – L'assemblea annuale dell'Associazione dei Professionisti e Ricercatori italo-argentini (APRIA) ha eletto nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo del sodalizio che riunisce ad oggi oltre 800 soci in Argentina. Il direttivo, che resterà in carica per i prossimi 2 anni, risulta così composto: Daniel Antenucci (presidente), Claudia Scicchiatano (vice presidente), Giovanna Seminara (segretario), Gustavo Velis (vice segretario), Santiago Laddaga (tesoriere), Teresa Grossoni (vice tesoriere), Mercedes Berrueta, Enrique Vignola, Haide Oggero (consiglieri), Alba Pollacino, Teresa Conti Persino e Miguel Ponce (consiglieri vicari), Cecilia Pocol, Sandra Churio, Diego Santirso (revisori dei conti) e Silvina Caridi (revisore supplente). Nell'assemblea di Mar Del Plata – riporta, in proposito La Prima Voce, notiziario rivolto alla collettività italiana in loco - si sono inoltre riassunte le attività associative, gli obiettivi raggiunti nel corso degli ultimi due anni ed è stato approvato il bilancio del 2009.

L'APRIA, coordinata da Daniel Antenucci,



ricercatore dell'Università nazionale di Mar Del Plata, sta analizzando il modo di cogliere le migliori opportunità dalle sfide che si profilano all'orizzonte, sfruttando in particolare la diffusione di internet. Tra le finalità dell'associazione, la promozione degli studi ad alto livello in tutti i settori scientifici in Argentina, il collegamento tra Università e centri di ricerca nazionali, attraverso la diffusione dei temi e dei risultati delle ricerche svolte o in fase di progetto

e la diffusione di informazioni in Italia su professioni e studi scientifici condotti in Argentina. Tra le linee guida di azione adottate dal nuovo consiglio direttivo, l'impegno ad accreditarsi quale associazione di riferimento per il dialogo con le istituzioni - specie con Ambasciata e consolati italiani in loco - sui temi della ricerca scientifica e della formazione. (Inform)

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar 54-0291-155754156

Ventotene, prosegue lavoro task force. Polverini: "avviati lavori somma urgenza"

Roma - Prosegue alla Regione Lazio il lavoro della task force operativa con le direzioni regionali competenti in materia di dissesto idrogeologico, costituita dopo la tragedia di Ventotene. All'incontro ha partecipato il presidente Renata Polverini che ha annunciato l'avvio dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spiaggia di Calanave, sull'isola di Ventotene, come richiesto dal sindaco.



“La task force – ha spiegato la governatrice del Lazio – continuerà a lavorare fino alla definizione del piano straordinario di interventi per la messa in sicurezza dei punti ad altissimo rischio delle isole e dei comuni costieri”. Al fine di

recuperare risorse da destinare al piano, Polverini ha inoltre chiesto “la rimodulazione dei piani finanziari regionali approvati negli ultimi mesi, così come vanno rimodulate anche le rinvenienze delle economie prodotte in questi mesi sui fondi

nazionali”.

Lunedì 26 aprile, intanto, ci sarà un primo confronto tra il presidente Polverini e i 24 sindaci dei comuni costieri del Lazio sulle esigenze del territorio in materia di dissesto idrogeologico.

Ventotene: Polverini dichiara stato di calamità naturale

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha dichiarato lo stato di calamità naturale dopo la tragedia che questa mattina ha colpito l'isola di Ventotene, dove sono scomparse due studentesse di una scuola di Roma. Polverini si è recata sul posto per portare solidarietà e vicinanza delle istituzioni alle famiglie e per accertare con i tecnici della Regione lo stato di dissesto ai fini della definizione di un intervento di carattere finanziario. “Ho chiesto ai dirigenti regionali preposti una relazione dettagliata sugli

interventi effettuati nelle coste del Lazio con specifico riferimento alle isole, in particolare Ventotene dove oggi si è consumata questa tragedia”, ha detto Polverini. “La Regione Lazio - ha proseguito il presidente - ha finora gestito la crisi del dissesto idrogeologico, in particolare con riferimento all'erosione delle coste delle isole e del litorale, esclusivamente con interventi estemporanei di 'somma urgenza' senza mettere in campo un vero programma di monitoraggio e di intervento complessivo per fronteggiare le situazioni di alto rischio. Non è più pensabile procedere in questo modo”.



En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

Regione: ecco i nomi della Giunta

Roma - Definita la giunta regionale del Lazio composta di 13 Assessori (14 Assessorati) rispetto ai 16 precedenti. Il presidente Renata Polverini ha nominato i seguenti assessori: Fabio Armeni all'Urbanistica e Territorio; Francesco Battistoni alle Politiche agricole; Teodoro Buontempo alla Casa, Tutela dei consumatori e Terzo settore; Giuseppe Cangemi agli Enti locali e Sicurezza; Stefano Cetica al Bilancio; Antonio Cicchetti all'Istruzione e Cultura; Pietro Di



Paoloantonio alle Attività produttive e rifiuti; Francesco Lollobrigida alla

Mobilità e ai Trasporti; Luca Malcotti alle Infrastrutture e Lavori pubblici; Marco Mattei all'Ambiente; Fabiana Santini all'Arte, Sport e Politiche giovanili; Stefano Zappalà al Turismo e Made in Lazio; Mariella Zezza al Lavoro, Politiche sociali e Famiglia.

Il Presidente Polverini in qualità di commissario straordinario di governo mantiene anche la delega sulla Sanità. La carica di vicepresidente della Giunta è stata assegnata a Fabio Armeni.

Ventotene: Polverini, task force regionale per piano straordinario sicurezza

Roma - In riferimento alla tragedia che ha colpito Ventotene, il presidente Renata Polverini ha annunciato che "si sta provvedendo a costituire presso la Regione Lazio una task force, con le direzioni regionali competenti in materia di dissesto idrogeologico, per la definizione di un piano straordinario per la sicurezza in vista dell'apertura della stagione estiva".

Polverini ha precisato che sarà una delle prime

delibere della nuova Giunta, sottolineando inoltre come "l'attenzione su Ventotene, e più in generale sulla messa in sicurezza delle coste laziali, è massima". Intanto, dopo un colloquio telefonico avvenuto tra il presidente della Regione Lazio e il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, è stata concordata per giovedì 22 aprile una prima riunione tra i tecnici della Regione Lazio e del Ministero dell'Ambiente.

Prima delibera di Giunta all'insegna del risparmio

Roma - Prima riunione della Giunta regionale e prima delibera: saranno razionalizzate le strutture burocratiche della Regione tagliando le spese, con un risparmio annuo dai

4 ai 5 milioni di euro. Ad annunciarlo il presidente della Regione Lazio Renata Polverini che ha spiegato: "Inizieremo con una rimodulazione della struttura di presidenza che

permetterà un risparmio di un milione di euro. Le direzioni regionali passeranno da 26 a 20, consentendoci di risparmiare altri 3 milioni".

La razionalizzazione delle spese riguarderà anche i consigli di amministrazione delle aziende regionali, a partire dagli emolumenti degli amministratori. Il Presidente si è poi detta "orgogliosa" della squadra di governo: "Al mio fianco ci sono persone motivate, con senso di responsabilità e voglia di fare bene".

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com

Regione: firmato accordo per anticipazioni cigs lavoratori ex Eutelia

Roma - E' stato firmato presso la sede della Giunta regionale del Lazio un verbale di accordo, per l'anticipazione della cigs a favore dei lavoratori e le lavoratrici Agile ex Eutelia, tra l'assessore regionale al Lavoro, Mariella Zezza e le organizzazioni sindacali Fim Fiom Uilm e Ugl Metalmeccanici, a seguito dell'incontro avuto ieri con il Presidente della Regione Lazio.

L'accordo raggiunto prevede sia una accelerazione dell'erogazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria da parte dell'Inps, con l'impegno formalizzato nel documento stesso da parte della Direzione Generale dell'Inps, sia l'attivazione da parte della società regionale Unionfidi di un canale parallelo che consenta il pagamento ai lavoratori a fronte di eventuali ritardi dell'Inps.

Vulcano Islanda: Regione al lavoro per assistere passeggeri in aeroporti

Roma - Continua il lavoro della Regione Lazio con la Protezione civile per fornire assistenza ai passeggeri bloccati negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a causa della nube di ceneri del vulcano islandese che ha investito tutta Europa. "Dopo gli aiuti inviati sabato pomeriggio, appena ravvisata l'emergenza - ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini -, abbiamo ulteriormente rafforzato gli interventi



per assistere tutte quelle persone che non sono riuscite a partire e sono costretti a rimanere in aeroporto". Per il terzo giorno consecutivo, infatti, sono a lavoro volontari e operatori della

Protezione civile che hanno distribuito beni di prima necessità, tra cui oltre 13 mila bottigliette d'acqua, e generi alimentari vari, con particolare attenzione ai bambini e ai neonati. "Stiamo monitorando costantemente l'evolversi della situazione dalla Sala operativa regionale - ha proseguito Polverini - e anche per questa notte faremo tutto il possibile per ovviare alle difficoltà dei passeggeri, mettendo a disposizione 420 tra brandine e materassini".

Regione, Polverini incontra amministratori locali: "collaborazione per il rilancio del Lazio"

Roma - Confronto sulle priorità del territorio e avvio di una stagione di collaborazione per il rilancio del Lazio. Sono stati questi gli argomenti al centro del primo incontro ufficiale tra il presidente Renata Polverini e i rappresentanti degli Enti Locali delle cinque province, nell'ambito degli adempimenti istituzionali per l'insediamento formale come Presidente della Regione.

"Credo che il Lazio - ha detto Polverini - abbia grandi prospettive, grandi potenzialità e anche difficoltà, che però si possono risolvere se c'è collaborazione e mi è sembrato di aver colto in tutti questo orientamento". In mattinata Polverini ha reso omaggio al sacello del Milite Ignoto, all'Altare della Patria, e ai caduti delle Fosse



Ardeatine con la deposizione di una corona di alloro.

ENERGIA E SOSTENIBILITÀ: STUDIOSI A CONVEGNO A PERUGIA PER CONIUGARE ETICA ED ESTETICA NEL PAESAGGIO ITALIANO

Perugia - La crisi che sta investendo le aree storicamente più sviluppate del pianeta rappresenta un'evenienza cruciale per imboccare la strada delle alternative energetiche. L'architettura è, in questa sfida, una delle discipline più coinvolte ma anche quella maggiormente in grado di "rimediare" ai rischi di disequilibrio ecologico e di coniugare rispetto della natura, ricerca di nuovi linguaggi visivi e affermazione di nuovi valori spaziali.

Di modificazioni del paesaggio, di integrazione tra antropizzazione e natura, di osmosi di competenze si parlerà nel corso del Seminario organizzato dall'Università per Stranieri di Perugia dal titolo: "Energia & Architettura - Le modificazioni del paesaggio italiano nell'era della sostenibilità", in programma a Palazzo Gallenga il prossimo martedì 27 aprile alle ore 16.

Sullo stato dell'arte e sulle esperienze nazionali sinora maturate in questo comparto si

confronteranno alcuni tra i maggiori studiosi italiani del settore.

Raffaele Balli dell'Università degli Studi di Perugia aprirà le relazioni tecniche illustrando alcuni progetti riguardanti le centrali a biomassa sommergibili ad uso portuale, dei veri e propri 'sottomarini' per la generazione di energia; Francesco Castellani, dello stesso ateneo, toccherà il tema delle energie rinnovabili nello specifico segmento dei parchi eolici e della loro collocazione nel paesaggistico umbro.

Carmine Gambardella della Seconda Università di Napoli presenterà uno studio su Pompei

f i n a l i z z a t o all'integrazione fra energie rinnovabili e architettura. "Umanesimo ed Energia" è il titolo suggestivo della relazione di Franco Purini dell'Università La Sapienza di

Roma, nel corso della quale verrà presentata una sintesi dei progetti svolti dal docente, tra cui "Roma-EUR" e "la città di Fondazione VEMA".

Lucio Ubertini dell'Università La Sapienza di Roma chiuderà le relazioni tecniche del seminario affrontando il tema dell'acqua nei suoi impieghi a fini energetici e per la trasformazione dei contesti fluviali.

Il compito di tracciare l'intervento di conclusione per il recupero degli spunti emersi e la proposta di nuovi temi di ricerca toccherà infine a Roberto de Rubertis dell'Università La Sapienza di Roma.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE PER SOSTENERE COMITES E CGIE: L'INTERVENTO DEI PARLAMENTARI IN PLENARIA

Roma - Una folta delegazione di parlamentari, eletti all'estero e non, ha partecipato questa mattina all'apertura dei lavori dell'Assemblea plenaria del Cgie, convocata da oggi al 29 aprile, alla Farnesina. Il segretario generale Carozza ha dato il benvenuto ai deputati Bucchino, Narducci, Porta, Fedi, Merlo e Picchi ed ai senatori Firrarello, Randazzo, Giordano, Bettamio, Fantetti e Micheloni (vedi Aise di oggi h.17.50).

In Senato da poco più di un mese, al posto di Nicola Di Girolamo, Raffaele Fantetti (Pdl) ha debuttato in plenaria presentandosi da "ultimo arrivato" che, però, dal 1995 si interessa, da italiano a Londra, di emigrazione professionale. Prioritario, per lui, "sanare la crisi tra le istituzioni dell'emigrazione che ci indebolisce tutti" per "trasmettere all'estero un'immagine di unità di intenti". Per Fantetti "l'attività della Camera è completamente scollegata da quella del Senato. Ecco perché serve la Bicamerale" entità proposta da 4 anni, cioè fin dalla scorsa Legislatura, da Mirko Tremaglia e ancora nel limbo del nulla di fatto. Il senatore ha quindi messo in guardia dal credere che la Costituzione possa proteggere in eterno la circoscrizione estero: "ora che il Governo intende mettervi mano, l'occasione di modificare anche gli articoli 56 e 57 sarebbe fin troppo ghiotta". Quindi, il senatore ha brevemente illustrato i punti cardine della sua proposta di legge sul voto all'estero che, quanto alle modalità, potrebbe interessare anche i Comites: "istituire l'elenco degli elettori; limite minimo di 2 anni di residenza all'estero per i candidati; verifica della residenza con le autorità locali; stampa e invio del



materiale in Italia; commissione elettorale di garanzia che sollevi i consoli dalle operazioni di voto; eventuale voto elettronico da attuare anche grazie alla posta certificata presentata ieri da Brunetta". Come senatore più giovane tra gli eletti all'estero, Fantetti ha ribadito la sua attenzione alle nuove generazioni e ricordato un'altra proposta di legge per "immettere nella PA italiana a tutti i livelli giovani italiani rientrati dall'estero che, in base a dei contratti a tempo determinato di tre anni, possano entrare nei vari uffici e portare in Italia quanto imparato all'estero".

Deputato e consigliere Cgie, Franco Narducci (Pd) ha definito "molto importante" il saper "manifestare il proprio disagio per problemi sempre più critici" e ribadita la propria "preoccupazione" per un "Sistema Paese all'estero che subisce colpi molto pesanti". Contrariamente a quanto sostenuto da Mantica, per Narducci "i parlamentari hanno bisogno della rappresentanza inter-

media che è il Cgie, ma questo lo abbiamo detto milioni di volte". Il problema vero è un altro e cioè che "da due anni manca del tutto una politica per gli italiani all'estero: non è una critica, è un dato di fatto". Quanto alla tesi del sottosegretario secondo cui il Cgie non vuole riformarsi, Narducci ha sostenuto che "non è affatto vero", così come "non è vero che è necessario riformare il voto per corrispondenza

Aderisce



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

anche per i Comites perché nel 2004 fu proprio questa modalità a riportare tanta gente a votare". Ad innescare questa discesa libera, per Narducci è stato "l'odg di Zacchera in Commissione Esteri quando si rinviarono le elezioni per risparmiare 2 milioni di euro da destinare all'assistenza. È iniziato tutto da quel rinvio". Quanto al futuro, visto che "il Parlamento è stato spogliato delle sue funzioni a colpi di fiducia" per Narducci "è il Governo che deve darsi una politica migratoria". Replicando a Fantetti, il deputato ha sostenuto "che non c'è scollamento tra istituzioni", ma senz'altro c'è bisogno di unità: "Danieli nel 2006 convocò tutti i 18 eletti all'estero affinché fossimo uniti sui punti nodali. L'allora opposizione, oggi al Governo, rifiutò. In questa Legislatura non c'è stata analoga iniziativa, anche se noi l'abbiamo sollecitata più volte". Quindi, rivolto ai colleghi del Pdl, Narducci si è chiesto: "ma come si fa a votare "sì" ai tagli? Per gli italiani all'estero si votano gli interessi delle comunità non quelli dei partiti".

Per l'onorevole Marco Fedi (Pd) la discussione in corso al Cgie è "utile e necessaria" per capire "nonostante le tensioni, come orientare il lavoro comune. Ricordo – ha aggiunto – che la rappresentanza è un progetto del Parlamento, sede in cui è stato creato l'impianto che conosciamo. Ora, possiamo anche rimettere in discussione tutto, ma nella consapevolezza che levando un tassello, potrebbe cadere tutto". Come Narducci, anche Fedi ha negato che ci sia "scollamento" e definito "inaccettabile" l'intervento di Mantica in cui "si è parlato solo di rappresentanza e non di tutto il resto. Il Governo non è all'altezza di ascoltare e presentare una proposta seria su questi temi", una scelta per Fedi che potrebbe essere anche "una strategia tesa a sminuire l'impatto delle scelte fatte dal Governo". Quindi, un richiamo alla compagine parlamentare: "dobbiamo rappresentare al meglio ciò che siamo al Parlamento e al Paese, perché la circoscrizione estero non è in salvo, come dice Fantetti".

Quanto alla bicamerale "non avrebbe certo un effetto migliore di questa plenaria dove noi discutiamo con voi: mettiamo in cantiere qui le riforme". Insomma, "dobbiamo fare tutti meglio il nostro lavoro".

Duplici lo stato d'animo del senatore Giuseppe Firrarello (Pdl), presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, che ha parlato di "apprensione e fiducia", ricordando che i due anni citati dal decreto del Cdm "non sono perentori" e che "in Parlamento si può arrivare alla riforma velocemente e andare a votare". Quanto agli eletti all'estero si deve "valorizzare il loro ruolo, specificandolo. Io per principio sono contro l'abolizione di organismi esistenti ma questi – ha precisato riferendosi a Comites e Cgie – devono avere funzioni più rispondenti alla realtà in movimento". Ai consiglieri che hanno abbandonato la Sala durante l'intervento di Mantica, Firrarello ha detto: "la vostra contestazione poteva essere riflessa: ascoltare il governo e rispondere sarebbe stata una scelta più consona a questa assemblea".

La protesta silenziosa ha ricevuto invece il plauso dell'onorevole Gino Bucchino (Pd) cui non è piaciuto "né il tono né la tempistica di Mantica". Il Governo "non ha una vera politica per gli italiani all'estero a cui riserva solo disattenzione", atteggiamento, questo, che Bucchino riscontra "anche in chi dovrebbe esserci vicino". Per uscire dall'impasse, "il percorso obbligato porta alla mobilitazione immediata" per "rilanciare la conoscenza degli italiani all'estero sia in Italia, ma anche fuori". Dubbioso sulla bicamerale accennata da Fantetti, Bucchino ha chiesto: "ma a cosa serve? È un percorso che abbiamo tentato: tutti abbiamo sottoscritto la proposta di legge di Tremaglia, ma non siamo arrivati da nessuna parte". Anche senza la bicamerale, però, gli eletti all'estero "lavorano già insieme: alla Camera, le ultime proposte di legge, così come interpellanze e interrogazioni sono sottoscritte da tutti". facendo un bilancio della presenza dei 18 in Parlamento, Bucchino ha parlato di "lavoro immane e pochissimi risultati. Obiettivo dei prossimi mesi sarà combattere contro questo falso accanimento terapeutico che il Governo ci sta proponendo per accompagnarci dolcemente alla morte definitiva. Noi dobbiamo opporci".

La parola è passata quindi al senatore Claudio Micheloni (Pd); il consigliere Consiglio prova a far alzare di nuovo i colleghi affinché

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

abbandonino la Sala ma lo seguono solo in 5 che poi rientrano dopo pochi minuti. "Dobbiamo rispondere alle parole inaccettabili di Mantica", ha esordito il senatore richiamando alcuni passaggi dell'audizione di mercoledì scorso, "soprattutto per mancato rispetto delle istituzioni". Il decreto del Cdm, "arrogante", è giunto come un fulmine a ciel sereno: "nessuno sapeva niente e in Senato non se ne è parlato", ha confermato. Micheloni ha quindi informato l'assemblea che "in diverse occasioni s'è parlato di legare le elezioni dei Comites con quelle politiche: ancora non sta scritto su nessuna proposta di legge, ma nelle commissioni se ne parla". Da Mantica, ha aggiunto, "mi aspettavo altre risposte". Quanto alla riforma che giace in Senato, "può non piacervi, ma si è fatto un lavoro costruttivo", un lavoro bloccato prima dal caso-Di Girolamo e poi dai roghi venezuelani. "C'è un punto – ha quindi ricordato il senatore – su cui non transigo: il Governo deve riconoscere il peso politico dei Comites. Se questa richiesta non passa, l'opposizione non sosterrà più la riforma".

"Come Pd – ha proseguito – faremo di tutto per bloccare il decreto del Cdm, ma sono preoccupato per quello che nasconde. Credo che Mantica sia stato obbligato a prendere certe posizioni perché ci sono cose che dicono colleghi in Parlamento di cui non può non tenere conto. C'è chi vuole abolire i Comites, chi il Cgie, chi i 18, chi tutti e tre. Sono mesi che dico che la riforma era l'unico modo per salvaguardare la rappresentanza politica. E ora sta avvenendo. In Parlamento continuerò a fare tutto il possibile, come sempre. Siamo arrivati alla fine di un libro:

o ne apriamo un altro e cominciamo a scrivere o – ha concluso – siamo finiti".

Per Ricardo Merlo, deputato e presidente del Maie, è "incredibile discutere sulla sopravvivenza del Cgie. è un incubo, è assurdo pensare che il Consiglio debba sparire, ma c'è chi tra la maggioranza l'ha proposto", ha detto riferendosi al ddl del senatore Caselli. Merlo ha quindi chiesto ai colleghi di Pd e Pdl di "sentire le opinioni in merito dei vostri leader, Bersani e Berlusconi". Quanto al voto, ha aggiunto, "il Maie vuole migliorare il meccanismo di controllo del voto per corrispondenza. Ci sono stati reati, è vero, ma un senatore è in galera, quindi il sistema funziona". Il deputato ha quindi invitato tutti i parlamentari all'autocritica: "da quando esistiamo, non hanno approvato una delle nostre proposte di legge. Ora – ha aggiunto – dobbiamo stare attenti a quello che accade all'interno della maggioranza: c'è una corrente finiana in cui militano Tremaglia, Di Biagio, Angeli e Menia. Loro – ha concluso – devono essere i nostri interlocutori".

Ultimo ad intervenire, il senatore Basilio Giordano (Pdl) ha prima lodato il presidente del Cgie Firrarello per il suo lavoro e poi espresso "disagio" per "l'aria pesante" che si respira in plenaria. Dell'intervento di Mantica, ha aggiunto, "ho fatto mia l'assicurazione del Governo che il voto non è in discussione, così come non lo sono Comites e Cgie. certo – ha riconosciuto – il decreto di venerdì scorso ci ha spiazzati tutti, ma abbiamo 60 giorni per rimediare". Rispondendo a Merlo circa l'opinione di Berlusconi sul voto all'estero, per Giordano l'atteggiamento del premier è come quello di "una mamma che ha messo al mondo un figlio", mentre sul comportamento di Mantica, per il senatore "era spazientito dal vedere le stesse facce e dal fare gli stessi discorsi".

"Riuscire a fare del bene per gli italiani all'estero sarà merito o demerito degli eletti all'estero. dobbiamo costruire politiche nuove – ha concluso – ispirandoci al Presidente Berlusconi che è un grande costruttore"

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



EARTH DAY 2010: AL CIRCO MASSIMO DI ROMA UN CONCERTO A IMPATTO ZERO

Roma - Il 22 aprile è l'Earth Day, Giornata Mondiale della Terra. In tutto il mondo si svolgono manifestazioni per chiedere ai governi la tutela ambientale del pianeta. La biodiversità e gli oceani saranno i temi di quest'anno.

Per l'occasione Roma, nel grande spazio del Circo Massimo, ospita, un mega-eco-concerto gratuito. Protagonisti di questa terza edizione romana del Nat Geo Music Live sono il cantautore napoletano Pino Daniele, il gruppo inglese dei Morcheeba e tanti altri artisti, come la cantante africana Rokia Traorè.

La manifestazione sarà ad impatto zero, in quanto i 544mila chilogrammi di anidride carbonica che genererà saranno compensati dalla creazione di una nuova area verde di 10 mila mq nel parco ro-



mano di Aguzzano e da oltre 202mila mq. di nuove foreste in Madagascar.

Anche l'Acea partecipa alla Giornata della Terra, con un progetto didattico che guiderà 250 studenti romani in 5 tour naturalistici, mentre l'Ama allestirà al Circo Massimo un Villaggio, dove verranno date informazioni sulle varie fasi della gestione del ciclo dei rifiuti.

"Tutte le istituzioni – ha dichiarato il sindaco Gianni Alemanno - devono aderire con convinzione a questa iniziativa per diffondere la cultura e far comprendere l'importanza delle scelte individuali in materia di rispetto dell'ambiente".

In occasione dell'Earth Day, inoltre, nel pomeriggio di sabato 17 aprile, il sindaco Alemanno insieme al delegato per il Centro Storico, Gasperini, ai tre rappresentanti del governo Usa presso l'Italia, la Santa Sede e le Nazioni Unite a Roma, ai volontari di Retake Rome, Associazione Vivere Trastevere, Fondazione Giuseppe Garibaldi e agli studenti delle scuole internazionali, ha partecipato alla maratona di pulizia e di rimozione delle scritte vandaliche nel quartiere di Trastevere.

ISPRA: NEL 2009 DIMINUISCONO LE EMISSIONI IN ITALIA – IL PAESE PUÒ RAGGIUNGERE KYOTO

Roma - In Italia continuano a diminuire le emissioni di gas serra che nel 2009 registrano un taglio del 9%. Il dato, reso noto ieri a Roma dai ricercatori dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), conferma il trend positivo che nel 2008 aveva fatto registrare una riduzione del 2% rispetto al 2007.

I responsabili dell'Inventario nazionale delle emissioni di gas fotografano dunque, per il quarto anno consecutivo, una variazione di tendenza che è ancora più evidente se viene raffrontata con gli anni precedenti quando addirittura era in atto un aumento delle emissioni.

Tuttavia, gli esperti dell'Ispra avvertono che, nonostante il miglioramento della situazione, "resta ancora molta strada da percorrere per raggiungere gli obiettivi del Protocollo di Kyoto".

Ancora lontano è infatti l'obiettivo del 6.5% di riduzione rispetto ai valori del 1990, che il nostro Paese deve perseguire entro il 2012, come pure lo sono quelli annunciati dall'Unione Europea, che prevedono un abbattimento delle emissioni del 30% al 2020 e dell' 85% al 2050.

Eppure, secondo Riccardo De Laurentis, responsabile della realizzazione dell'Inventario sulle emissioni, l'Italia "può ancora raggiungere l'obiettivo del protocollo di Kyoto".

"I debiti – ha spiegato il ricercatore - potranno essere compensati dall'aiuto fornito dalle foreste per l'assorbimento di 10 milioni di tonnellate CO2 l' anno, altri 15 milioni di tonnellate potranno essere taglia con i progetti di cooperazione, e la parte mancante dall'acquisto di crediti sul mercato delle emissioni".

PENSARE AL NOSTRO RUOLO DA QUI A DUE ANNI: CAROZZA (CGIE) APRE IL DIBATTITO DOPO L'INTERVENTO DI MANTICA E INVITA I PARLAMENTARI AD OPPORSI ALLA CONVERSIONE DEL DECRETO SUL RINVIO DELLE ELEZIONI DEI COMITES

Roma - L'ordine del giorno della assemblea plenaria del Cgie, iniziata questa mattina alla Farnesina, è saltato: dopo l'intervento del Sottosegretario Mantica – cui la maggior parte dei consiglieri non ha assistito per protesta (vedi Aise di oggi h.15.53)– il segretario generale Elio Carozza ha invitato i colleghi ad una riflessione a tutto tondo sul futuro del Consiglio generale all'indomani del decreto del Consiglio dei Ministri che ha rinviato il rinnovo dei Comites - e dunque del Cgie - entro il 2012. "Se siete d'accordo oggi si parla solo di Comites e Cgie", dice Carozza secondo cui "dobbiamo riflettere sulla considerazione che il sottosegretario Mantica ha del nostro ruolo, ma anche sul nostro futuro. Sul futuro della rappresentanza voluta dal Parlamento!". I consiglieri applaudono. Sono d'accordo. Se Carozza aveva preparato la relazione del Comitato di Presidenza, rimane sulla carta. Le parole di Mantica bruciano ancora: "oggi è andata peggio che mercoledì in Senato", dice ai consiglieri che non hanno sentito l'intervento del

sottosegretario. "Nell'audizione del 21 aprile, Mantica ha detto che il Consiglio generale è inutile, inefficace e che non serve a nulla. Oggi ce l'ha confermato. Questa è la posizione del Governo e noi dobbiamo ripartire da qui, da un sottosegretario che viene a dirci che qui perde tempo. Ma noi siamo convinti che la rappresentanza degli italiani all'estero ha bisogno di contatti e vicinanza al territorio: è questo che dobbiamo cercare di far capire al Governo".

Rivolto ai tanti parlamentari presenti – i deputati Bucchino, Narducci, Porta, Fedi, Picchi e Merlo, i senatori Ferrarello, Randazzo, Giordano, Fantetti e Micheloni – Carozza li esorta a "portare queste tematiche presso i vostri gruppi parlamentari. Vogliamo sapere cosa ne pensate".

Due le indicazioni di Carozza: vedere se è giuridicamente possibile fermare il decreto di venerdì scorso prima della conversione in legge; pensare al ruolo del Consiglio Generale nell'attesa delle tanto attese elezioni per il suo rinnovo.

"Sono scioccato da quanto detto



da Mantica sul fatto che votare prima della riforma significa prorogare una struttura inutile. Se è inutile, allora sospendetela! E invece no: invece – prosegue il segretario generale – si dice a centinaia di volontari, come sono i Consiglieri del Cgie e i membri del Comites, che non servono a nulla! Questa è mancanza di rispetto sia delle persone, ma anche della legge".

Il Consiglio Generale, dunque, "deve confrontarsi con gli eletti all'estero per vedere se questo decreto può essere modificato per ridare dignità ai Comites e legittimità alla democrazia". Senza contare, aggiunge, che "se Mantica dice che Comites e Cgie non servono, ambasciate e consolati sul territorio avranno lo stesso atteggiamento di poca considerazione".

Per Carozza "Mantica non ha mai permesso il dialogo: tre anni fa pensava che eravamo inutili e non è cambiato nulla". Il segretario mostra

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

i colleghi un opuscolo: è del Consiglio generale dei francesi all'estero con la prefazione del presidente Sarkozy e del Ministro degli esteri Bernard Kouchner. Legge: "con la presenza dei deputati eletti dai francesi all'estero si rafforza il Consiglio dei francesi all'estero che rimane la base per il dibattito". "Questo dicono i francesi", commenta Carozza, "che i parlamentari rafforzano il Consiglio generale non che quest'ultimo è inutile".

"Venerdì prossimo – aggiunge – rincontreremo i Consigli generali di tutta Europa in Senato dopo due

anni: nel 2008 eravamo un modello da copiare. Ora chiederemo un Consiglio generale europeo, ma a tre giorni da quell'incontro il Sottosegretario ci viene a dire che siamo inutili. Poteva aspettare un'altra settimana!", argomenta criticando il tempismo di Mantica.

Tornando al decreto del Cdm, "se passa si recidono definitivamente i rapporti con gli italiani all'estero; il nostro dovere è fare fronte comune insieme a Comites e parlamentari per dare una risposta costruttiva e suggerire alle istituzioni italiane che la comunità italiana all'estero è una

risorsa nei fatti non un retaggio del passato. La mia prima proposta – aggiunge – è di anticipare le prossime Continentali, aprendole a Comites, associazioni e giovani, oltre che ai parlamentari. Quindi dobbiamo stilare un programma da qui a 60 giorni per il decreto e da qui a due anni se dovesse essere convertito". Nell'attesa del 2012, dunque, il Cgie deve "rimodulare la sua funzione che ridare vita a questa istituzione". Il rischio, d'altra parte, è grande: "arrivare al 2012 e scoprire che non esistiamo più".

IL RUOLO DEL CONSIGLIO GENERALE E LA POLITICA DEL GOVERNO: L'INTERVENTO DEI CONSIGLIERI AL DIBATTITO APERTO DA CAROZZA

Roma - Atti concreti, mobilitazioni generali contro il rinvio delle elezioni dei Comites, chiedere un incontro al Ministro Frattini, fare lobby, rilanciare l'immagine degli italiani all'estero: sono solo alcune delle proposte dei consiglieri del Cgie che, sollecitati dal segretario generale Elio Carozza, hanno dato vita al dibattito sul ruolo della rappresentanza dopo il rinvio del rinnovo di Comites e Cgie al 2012. La prima giornata della assemblea plenaria del Consiglio generale, convocato da oggi a giovedì alla Farnesina, è iniziata con il contestato intervento del sottosegretario Mantica: ribadita la posizione del Governo, per Carozza era necessario dibattere sui due organismi, anche stravolgendo l'odg dei lavori (vedi Aise di oggi h. 17.20). E così è stato.

Primo ad intervenire Carlo Consiglio (Canada): "sono un uomo di parte, come sapete, e i miei maestri, Tremaglia e Zoratto, mi hanno insegnato che quando si tratta di sopravvivenza si deve restare uniti. Perché è del nostro futuro che stiamo parlando". Dunque servono "atti concreti" per "far sentire la nostra voce" anche a dispetto di chi, come Mantica, dice che non serviamo. Una posizione personale, per Consiglio, non di tutto il Governo "visto che Frattini non è dello stesso avviso.

Dovremmo avere un altro sottosegretario, che almeno rispetti la forma". Comites e Cgie, per Consiglio, devono promuovere "una mobilitazione generale" contro "lo strano connubio Micheloni-Mantica che ha deciso di far morire i Comites".

Per alleggerire il clima, Gian Luigi Ferretti (Italia) ha deciso di usare l'ironia: "diamo atto al sottosegretario della puntualità nonostante i problemi al carrarmato! Lui ci vuole bene, come Fini vuole bene a Berlusconi. Quando ha parlato dei panzer divisionen si riferiva alle "divisioni" delle risorse e poi – ha aggiunto – il rinvio al 2012 serve chiaramente a far avverare la profezia dei Maya sulla fine del mondo, ma solo di quello dell'emigrazione!". Tornando serio, Ferretti ha invitato a "fare opera capillare di lobbying e informazione. Nessuno qui vuole conservare la poltrona: noi vogliamo lasciare il posto al nuovo, ma per farlo servono le elezioni. Agli eletti all'estero chiediamo aiuto per le nostre collettività, ma anche per la loro sopravvivenza perché dopo il Cgie toccherà a loro". Concludendo, Ferretti suggerisce pure un escamotage: "la legge prevede che quando in un Comites si dimettono tanti consiglieri è d'obbligo tornare alle elezioni. Ci si potrebbe pensare".

Per Michele Consiglio (Italia) il Governo quando pensa alla rappresentanza degli italiani all'estero sbaglia prospettiva: "la presenza degli eletti all'estero – ha spiegato – va inquadrata nella dimensione internazionale del mondo del cambia. Le rappresentanze territoriali sono altro. Dunque non c'è contrapposizione". Comites e, di conseguenza, Cgie "vanno rinnovati subito; questo allungamento di tempi li ucciderebbe, serve una rigenerazione e non solo generazionale", conclude Consiglio d'accordo con il suo omonimo circa l'opportunità di una "mobilitazione generale".

Molto critico con il Governo, Michele Schiavone (Svizzera) ha stigmatizzato il fatto che "non esiste un progetto di politica per gli italiani all'estero. Il Governo procede arbitrariamente, usa la crisi come pretesto e tagli ovunque. Il nostro compito è quello di trovare una via affinché l'opinione pubblica si renda conto di cosa discutiamo". Quanto alla riforma di Comites e Cgie, ha concluso, "sfatiamo questo mito del bipartisan: quella in Senato porta la firma di Tofani e risponde ad una precisa parte politica".

Tra i cinque consiglieri rimasti in Sala per ascoltare Mantica c'era anche Alberto Bertali (Gran Bretagna): "sono rimasto, come vi avevo annunciato ieri, non per mancanza di sostegno al Consiglio, ma perché credo che ascoltare sia una dote necessaria a chi negozia". Detto questo, Governo e Cgie, per Bertali, "sono su posizioni talmente diverse che se non dialoghiamo non si vede futuro. Quali armi abbiamo? I nostri eletti all'estero. Possiamo arrivare a lavorare assieme per avere un gruppo coeso in Parlamento che supporti le nostre idee?", si è chiesto il Consigliere, secondo cui, poi, "il Cgie deve ribaltare



l'immagine degli italiani all'estero che oggi è decaduta e scadente; magari potremmo fare proposte invece che vecchie richieste".

Un richiamo all'unità è giunto anche da Norberto Lombardi (Italia) che nel suo lungo intervento ha voluto ricordare che il Ministro Frattini è il presidente del Cgie. di conseguenza, per Lombardi, Carozza dovrebbe chiedere un incontro al ministro per sottoporgli tre questioni: "essere presidente del Cgie è una rappresentanza istituzionale: credo che possa mettere in agenda due ore all'anno da passare con noi. Secondo punto: il clima è mutato non solo al Mae ma anche nelle sedi diplomatico-consolari all'estero, il cui personale è molto plasmabile dagli orientamenti politici, dunque dobbiamo chiedere al ministro che non ci sia disattenzione verso questo atteggiamento. Infine, la delega a Mantica che ha il pregio della chiarezza, ma non certo quello di capacità d'ascolto e mediazione". Lombardi ha quindi ribadito la "urgenza di andare al voto" per rinnovare i Comites. "Pensare a riorganizzare la rappresentanza intorno agli eletti all'estero sarebbe un tragico errore. Accettiamo al sfida dell'innovazione: per i prossimi due anni saremo un osservatorio delle politiche sugli italiani all'estero".

Per Luciano Neri (Italia) il rinvio delle elezioni è stato "uno svilimento della democrazia. Qui si vuole fare a meno dei corpi intermedi di rappresentanza".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

Polverini incontra i lavoratori

Roma - Messa nella cappella della Regione Lazio, incontro con i dipendenti e pranzo in mensa. Si è svolta così la prima giornata del presidente Renata Polverini dopo la sua proclamazione e l'insediamento. Il Presidente ha partecipato alla cerimonia religiosa officiata da don Achim Schutz che ha benedetto la stanza presidenziale.

Renata Polverini ha avuto poi un primo incontro nella sala Tirreno con i lavoratori della Regione.

"Dobbiamo tornare ad aprire le porte di questa istituzione - ha detto il Presidente - rimettendola nella piena disponibilità dei cittadini. Dobbiamo tutti dare il massimo e fare squadra per avviare quel cambiamento di cui necessita il Lazio". Quindi Polverini ha rimarcato quanto sia importante che il personale trovi le giuste motivazioni per svolgere al meglio il proprio lavoro.

Polverini infine si è recata alla mensa regionale dove ha paranzato



con i dipendenti dividendo con loro una torta, offerta dal sindaco del Comune di Rocca Massima. Il Presidente ha annunciato che la sua presenza a mensa non sarà un'eccezione.

"SUA ECCELLENZA IL MADE IN ITALY": A MAR DEL PLATA LA MOSTRA MULTIMEDIALE ORGANIZZATA NELL' AMBITO DELLA 4. SETTIMANA DELL' EMIGRATO LAZIALE

Mar del Plata- Una mostra multimediale dal titolo "Italia del Boom – Breve Storia dell' Italia del Dopoguerra", una tavola rotonda sull' eccellenza enogastronomica italiana e una degustazione guidata di vini italiani e di prodotti tipici: sono le tre iniziative che compongono "Sua Eccellenza il Made in Italy", il progetto organizzato a Mar del Plata da MitinItaly, il Centro Laziale Marplatense, la Fedelazio, Ciao Italia e la Regione Lazio, e in programma per il 6 maggio prossimo, alle ore 18 nella sede della "Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata" (La Rioja N 2043).

Uno degli obiettivi del progetto è quello di favorire la nascita di sinergie tra l' Associazione MitinItaly e le aziende importatrici dei prodotti italiani ai fini di porre le prime basi per la creazione di una joint venture con realtà locali. Un altro obiettivo, quello di porre le basi per la promozione della cultura italiana attraverso la realizzazione di mostre e manifestazioni aventi lo scopo di mostrare l' immagine dell' Italia all' estero valorizzando la storia e le radici comuni che legano il nostro Paese all' Argentina.

La mostra multimediale "l' Italia del Boom – Breve Storia dell' Italia del Dopoguerra" rappresenta un viaggio virtuale nella storia del nostro Paese negli anni del Boom economico che hanno apportato notevoli mutamenti nello stile di vita degli italiani creando il presupposto di quello che sarebbe diventato l' "Italian

Style".

Fantasia, eleganza, affidabilità e qualità, sono le caratteristiche che hanno contribuito all' affermazione del modello italiano in tutto il mondo. Ci sono anni che non sono anni qualsiasi: sono quelli che gli storici usano per demarcare l' inizio di importanti svolte, come il 1492, la scoperta dell' America, o il 1789 la Rivoluzione Francese.

Un "anno svolta" per noi italiani è il 1957, quando inizia la trasformazione del Paese da un' economia prevalentemente agricola a una economia prevalentemente industriale. Il 1957 segna insomma l' inizio di quello che verrà chiamato il "miracolo economico italiano", o semplicemente il "boom", una parola onomatopeica che vuole riprodurre il suono di una esplosione. Non a caso proprio nel 1957 nasce la "500", la piccola vettura economica (utilitaria, si diceva) con cui la Fiat motorizzò gli italiani. Altri avvenimenti segnano quel 1957: la maturazione della televisione con programmi cult come Il Musicchiere di Mario Riva, o come Carosello. I grandi personaggi della tv, dello spettacolo e del cinema degli anni d' oro dell' Italia del Dopoguerra saranno i protagonisti della Mostra insieme alla gente comune immortalata alle prese con le nuove abitudini e il benessere apportate dal boom e dal progresso tecnologico di lì a venire.

IL GOVERNO LANCIA LA "POSTACERTIFICATA" PER 50 MILIONI DI ITALIANI

Roma - È stato presentato ieri a palazzo Chigi il nuovo servizio di Posta elettronica certificata che consentirà ai cittadini di comunicare gratuitamente con la pubblica amministrazione. Il nuovo sistema, denominato PEC (posta elettronica certificata), permetterà ai cittadini un risparmio di tempo e denaro nella richiesta di informazioni e certificati a vari uffici, dall'anagrafe al catasto, alle Asl, ed è stato presentato alla stampa dal ministro della pubblica amministrazione ed innovazione Renato Brunetta.

Il Pec, che avrà valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno, consentirà a quasi 50 milioni di italiani maggiorenni di comunicare con la pubblica amministrazione, richiedendo l'attivazione gratuita della casella di posta attraverso la

procedura guidata disponibile sul portale www.postacertificata.gov.it.

Dopo una breve e semplice iscrizione via web, trascorse 24 ore ed entro tre mesi, occorrerà recarsi - muniti del documento d'identità usato per la registrazione e il codice fiscale, più una copia - in uno dei 6.100 uffici postali abilitati al servizio, per l'identificazione e la firma sul modulo di adesione. Al termine delle dovute verifiche, la casella di PostaCertificata@ sarà pronta all'uso.

Ad oggi sono circa 10.000 le caselle attivate dalle pubbliche amministrazioni, 2 milioni i liberi professionisti e quasi 1 milione le imprese che già usufruiscono del servizio. Nei prossimi mesi saranno disponibili altri servizi, a pagamento, come la firma digitale tramite smart card.

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno, intervenuto alla conferenza stampa, ha illustrato un esempio concreto di utilizzo del servizio da parte dell'amministrazione capitolina, che ha già reso disponibile con Pec il servizio anagrafico (certificati di nascita, residenza, ecc.), al momento solo su carta semplice, ma presto anche in bollo, annunciando la prossima attivazione anche per le iscrizioni agli asili nido, per i servizi sociali e dell'avvocatura.

Il raggruppamento temporaneo di impresa, che si è aggiudicato la gara per il servizio di comunicazione elettronica certificata tra pubblica amministrazione e cittadino, per quattro anni, è costituito da Poste Italiane, Telecom Italia e Postecom.

ENERGIE PULITE: NASCE A PECHINO UN CENTRO SINO-EUROPEO A GUIDA ITALIANA

Roma - Avrà una forte impronta italiana il Centro sino-europeo per le energie pulite che sarà inaugurato il 30 aprile a Pechino dal Presidente della Commissione UE Barroso e dal Ministro dell'Ambiente Prestigiacomo. Il centro, infatti, sarà gestito da un consorzio guidato dal Politecnico di Torino. Il progetto ha un valore strategico nel quadro della cooperazione UE-Cina in materia ambientale, oltre che sul piano bilaterale.

La sede della struttura sarà collocata nell'edificio simbolo della cooperazione italo-cinese: il Palazzo Eco-efficiente presso l'Università di Tsinghua, progettato e realizzato con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e con tecnologia italiana, già sede del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Ateneo.

Il Centro potrà essere una straordinaria piattaforma per promuovere collaborazioni innanzitutto di natura commerciale,

ma anche di sviluppo tecnologico, di capacity building, di formazione, di assistenza in quelle che sono le cinque aree prioritarie di intervento del progetto: carbone pulito, carburanti biologici, risorse, efficienza energetica e smart grids.

Secondo molti studi internazionali del settore, nel 2009 la Cina è stato il Paese che ha realizzato i maggiori investimenti al mondo nel settore delle energie pulite (34 miliardi di dollari) e secondo le proiezioni governative gli investimenti continueranno a crescere del 25% nel 2010. Per modificare il suo mix energetico e rendere il suo fabbisogno sostenibile nel medio periodo, la Cina si è data delle precise scadenze interne, e per rafforzare le sue capacità tecnologiche guarda all'Europa, riconoscendo la leadership che essa ha in questo settore.